

O'Grady conquista una Roubaix estiva Delusione Ballan

È la prima vittoria di un australiano
Petito quinto, Boonen soltanto sesto

di Pino Giglioli

DAL MURO di polvere e calore della Parigi-Roubaix emerge un vincitore a sorpresa. È Stuart O'Grady, 34 anni il prossimo agosto, primo australiano ad aggiudicarsi la classica del pavé, giunta all'edizione numero 105. Nativo di Adelaide, O'Grady ha pre-

ceduto di quasi un minuto lo spagnolo Juan Antonio Flecha e lo svizzero Steffen Wesemann. Ha fatto sua l'intera posta con una tattica d'attacco, scattando dopo appena 25 dei 259 chilometri. La pattuglia italiana ha piazzato tre corridori tra i primi 10: Roberto Petito (Liquigas, quinto), Enrico Franzoi (Lampre, ottavo) e Fabio Baldato (Lampre, decimo). Ma ha deluso Alessandro Ballan. Vincitore appena domenica scorsa del Giro delle Fiandre, il campione

di Castelfranco Veneto è rimasto attardato da due cadute e ha tagliato il traguardo del velodromo di Roubaix solo 61', con i pantaloncini stracciati ed un distacco dal primo di 9'52". «Non ero al massimo - ha commentato alla fine - mi rifarò un altro anno». Entusiasta il vincitore. «Ecco fatto! Era il mio sogno da quando avevo tredici anni - ha dichiarato - Grady subito dopo l'arrivo - questa gara è la prima per professionisti che ho visto in videocassetta. Credevo di non avere il fisico per vincerla». L'edizione 2007 è stata caratterizzata da temperature decisamente estive, che hanno contribuito a rendere lo scenario assai diverso da quello visto in tante altre Parigi-Roubaix. Al posto del fango, nuvole di polvere e i

53 chilometri di pavé coperti da un'infida patina di terra che ha causato non poche cadute. All'arrivo O'Grady è una maschera felice di sporcizia. Nella sua carriera mai era andato oltre il 16° posto nella corsa sulle pietre. Nonostante il caldo il ritmo al via è sostenuto (media di 47,4 km/h nella prima ora). Al primo strappo partecipano una trentina di corridori, tra i quali O'Grady, Breschel, Franzoi, Aug., Hammond, Klier, Steels, Petito, Dean. Al primo tratto di pavé (Troisvilles, km 98) hanno quattro minuti di vantaggio sul gruppo. Il vantaggio dei fuggitivi sale a 5'25". Il plotone aspetta la foresta di Arenberg (km 166) per scatenare l'attacco.

Ci prova Boonen a fare la sele-

zione, mentre Cancellara rischia di cadere e Ballan cade davvero una prima volta, urtando la ruota di un compagno. Tentano di staccarsi Van Impe, Kopp e Pollack ma sono ripresi al chilometro 233. Il gruppo di Boonen paga la fatica e O'Grady si presenta sul pavé di Camphin-en-Pévèle (km



Un'immagine della Parigi-Roubaix di ieri Foto di Michel Spingler/Ap

239) con una ventina di secondi di vantaggio. L'australiano accelera, mentre Flecha tenta invano l'inseguimento, accompagnato da Wesemann, Leukemans e Petito. Ma O'Grady resiste ed anzi incrementa il distacco, fino al trionfo finale all'interno del velodromo.

Ordine d'arrivo:
1. S. O'Grady (Aus) in 6h09'07 alla media di 42,181 km/h
2. J. A. Flecha (Spa)..... a 52"
3. S. Wesemann (Svi)..... a 52"
4. B. Leukemans (Bel)..... a 53"
5. R. Petito (Ita)..... a 53"
6. T. Boonen (Bel)..... a 55"
8. E. Franzoi (Ita)..... a 56"
10. F. Baldato (Ita)..... a 2'27"

SUPERBIKE Max è 8° e 2°
Il britannico vince gara2

Toseland in fuga
Ma Biaggi resiste
Bene Bayliss

Le forze in campo sono sempre più chiare. Ieri, a Valencia, James Toseland ha vinto la sua quarta gara stagionale, successo che gli permette di consolidare la leadership, con i 13 punti di vantaggio su Max Biaggi (151 contro 138). Un successo che è arrivato in gara2, dopo il successo del pilota di casa Ruben Xaus (Ducati) nella prima.

Giornata dai due volti, invece, per Biaggi: il romano della Suzuki ha chiuso all'8° posto la prima corsa poi, nel pomeriggio è giunto 2°. «Sono contento di come è andata - ha detto Max - è stato un fine settimana difficile per la Suzuki, su una pista che non digeriamo bene. Nel pomeriggio sentivo meglio la moto, abbiamo apportato qualche cambiamento rispetto alla mattina visto che in gara1 non andava bene nelle regolazioni. In gara2, invece, ho usato il setting del venerdì. Non era la cosa migliore in assoluto, ma la cosa migliore da fare. Questo è un campionato molto combattuto, chiunque può vincere ma il bello delle gare è questo». Bene anche Troy Bayliss: il pilota della Ducati, che ha girato con parte del dito mignolo della mano destra amputato dopo la caduta di Donington, ha conquistato un 3° posto in gara1 e un 6° nella successiva. In gara1 Bayliss è partito davanti inseguito da Toseland ma in due curve Corser li ha passati entrambi; Toseland ha poi perso terreno, come Corser: entrambi hanno lasciato strada ad Haga e a Xaus, poi vittoriosi. In gara2, con una pista completamente asciutta Bayliss e Xaus hanno tenuto testa al terzetto formato da Toseland, Haga e Biaggi. Poi proprio il britannico ha preso il sopravvento.



TM & © Warner Bros. Entertainment Inc. (s07)

www.moby.it

Porta l'auto in vacanza,
costa quanto questo giornale.

2.000.000 di posti auto a 1 euro*.
Per Sardegna, Corsica, Elba.



CAPITALIA Acquistando un biglietto Moby, Gruppo Bancario per te in regalo la nuova carta di credito ricaricabile Etica "Capitalia carta click E". Ritirala presso qualsiasi filiale di Banca di Roma, Banco di Sicilia e Bipop Carire.

Auto a 1 euro*, tutto l'anno, anche a luglio e agosto.
Novità 2007: Piombino - Olbia in solo 4 ore e mezza. #
Per informazioni e prenotazioni: 199.30.30.40** www.moby.it e nelle agenzie di viaggio

* Distribuiti sulle partenze Best Price A. Tasse e diritti esclusi a partire da € 2,80. Offerta soggetta a limitazioni. Consultare il tariffario Moby.
** Al costo di una telefonata urbana da rete fissa € cent. 6,12 alla risposta e € cent. 2,64 per minuto (IVA inclusa). Da rete mobile, tra € cent. 24,17 e € cent. 48,00 per minuto con scatto risposta tra € cent. 12,40 e € cent. 15,49 a seconda dell'operatore mobile (IVA inclusa). # Linea operata dal vettore Lloyd Sardegna SpA e commercializzata da Moby SpA.

OFFICIAL PARTNER

Moby

CHALLENGER 2007